

Critiche di Anaaò e ministro per i forfeit. «Al Sud si muore meno ma cittadini insoddisfatti dei servizi»

## Sanità da salvare, assenti gli assessori

Convegno con la Turco, non ci sono Montemarano e i colleghi di altre regioni: è polemica

Al Sud si muore di meno, nonostante i servizi sanitari e le strutture siano spesso inadeguati ed i cittadini si dichiarano fortemente insoddisfatti delle prestazioni. È il dato sul quale il ministro della Salute Livia Turco ha richiamato l'attenzione nel suo intervento al convegno del sindacato dei medici dirigenti dell'Anaaò su sanità e Sud. Al dibattito, pur invitati e dopo aver dato la loro adesione, non hanno partecipato l'assessore regionale Montemarano e i suoi colleghi di Puglia e Sardegna. Polemico il leader nazionale dell'Anaaò, Lusenti: «Gli assessori, quando devono gestire i fondi e le risorse, sono pronti ad assumersi le proprie responsabilità; di fronte alla gestione delle emergenze sul territorio lo sono di meno». Critica anche la Turco.

BIANCO, rosa pallido, rosso fuoco e amaranto. Presentate su mappe colorate a centinaia di medici, sindacalisti, manager e dirigenti amministrativi le differenze della Sanità. L'Italia della salute viaggia di città in città, di paese in paese con ritmi diversi. Ma con il Sud che arranca rispetto al resto d'Italia, tanto da spingere a interrogarsi sulla necessità di proporre una nuova questione meridionale nella sanità.

Problema serio e attualissimo che la grande organizzazione sindaca-

le della dirigenza medica voleva affrontare al top. Con il ministro della Salute, Livia Turco, e con il ministro per le riforme Luigi Nicolais, invitati a concludere una tavola rotonda - moderata da Mario Orfeo, direttore del Mattino - che prevedeva anche la presenza di quattro assessori alla Sanità del Sud. Ma nel momento del faccia a faccia alla presenza di sindacalisti, me-

*La Basilicata  
unica regione  
ad accogliere  
l'invito  
per la tavola  
rotonda*

dici e manager tre poltrone sono rimaste vuote. Angelo Montemarano, assessore alla Sanità della Regione Campania, ha disertato l'appuntamento dell'Anaaò come i suoi colleghi Alberto Tedesco (Puglia) e Nerina Dirindin (Sardegna). Assenze sulle quali hanno espresso il proprio

*la polemica*

## Assessori assenti critiche dell'Anaaò

Tre poltrone vuote: disertano Montemarano e i rappresentanti di Puglia e Sardegna

dissenso Carlo Lusenti - segretario nazionale dell'Anaaò Assomed - e Livia Turco, il ministro della Salute.

Apprezzato - insieme a quelli di Guido Riva, presidente della commissione Sanità di Confindustria, e di Alessio Terzi, presidente di Cittadinanza Attiva - l'intervento dell'unico assessore che ha partecipato alla tavola rotonda, Antonio Potenza, responsabile della Sanità in Basilicata che ha proposto l'allineamento dei sistemi sanitari regionali. Presenti anche Amedeo Bianco, presidente della Federazione ordini dei medici, e il consigliere regionale di An Enzo Rivellini. «Come curare i malati? - ha chiesto provocatoriamente Carlo Lusenti durante il suo intervento - Le assenze evidenti degli assessori regionali non è casuale. E per questo non le prendo come uno sgarbo, ma confrontarsi su questi temi - spiega il segretario generale dell'Anaaò Assomed - non è facile per chi si assume quella parte di responsabilità chiedendo soldi al governo e tenendo le mani sulla scrivania. Come sindacato puntiamo su una rinnovata responsabilità nazionale perché non c'è stato miglioramento in 15 anni di governo regionale». Ferma la presa di posizione anche della Turco sul forfait degli assessori. «Sul federalismo non si torna indietro, proprio a Napoli fu messo a punto un progetto di legge per l'autonomia della Sanità. Ma anch'io oggi mi rammarico e mi stupisco dell'assenza degli assessori». Disappunto soprattutto nei confronti dell'assenza dell'assessore Montemarano ribadito con un documento della segreteria campana dell'Anaaò Assomed.

b.b.